

Tutto libri
Giochi



Enciclopedie a confronto

Quando vi capita per le mani un nuovo atlante cosa fate? Andate a vedere se c'è il vostro paese? Così noi, sfogliando il XVII volume della Enciclopedia universale Rizzoli-Larousse (secondo aggiornamento dell'opera) abbiamo cercato i giochi. Troviamo notizia di giochi nuovi o rimerzi come il backgammon, i giochi elettronici, i giochi di simulazione, i war games, la Elie, il ludo-pachisi, il reversi-O-thello, il Master Mind, lo Scrabble (Scarabeo), il tangram, i videogiochi, sono colmate vecchie lacune come quello dei giochi d'ambiente col capostipite Monopoly (Monopoli); fra i giocattoli, c'è Goldrake, al confine fra giochi e sport, frisbee e skateboard; fra giochi e scuola, ludoteca, animazione, creatività, permissivismo, spontaneismo. Nella Nuova enciclopedia universale Garzanti nulla di tutto ciò, frange frisbee, Goldrake, videogames, i giochi stati troppo larghi di manica nella prima enciclopedia con 20 voci nuove, o troppo stretti nella seconda con 37.

Poesie da «rivoltare»
Si scopron le tombe e Garibaldi passa ai Borboni

DAI manifesti del film Una lama nel buio salta all'occhio il nome dell'autore Roy Scheider. Basta aggiungere una lettera al nome, una al cognome, e Roy Scheider si trasforma nella defunta attrice Romy Schneider. Niente di strano, diranno gli enigmisti. Succede lo stesso con la «zeppa a frasse» (si chiama così). Le cure di mare diventano un cuOre di maDre. Meglio ancora, con l'aggiunta della medesima lettera, e con doppio spostamento dell'accento, un medico cauto diventa meNico caNuto. I nonenigmisti vorranno gentilmente osservare che l'eleganza di questi esempi (classici) sta in una legge non scritta, che potremmo definire del «minimo sforzo». Un gioco di parole è tanto più efficace se genera il massimo dello stralamento con operazioni quasi impercettibili. «Levis immutatio», cambiamento leggero, è uno dei nomi chiari e graziosi che si potevano dare a certi fenomeni altrimenti, goffamente, detti «paronomasia» o «annominatio», sui

Il lamento di Franceschiello

Si velan le culle, si corcano i nati,
I vostri aguzzini son tutti sdraiati!
Le palme sul palmo, le viti all'addome
Il fumo e il cognome - di Canicatti!

Torniamcene indietro! Giù, voi, vecchie bande!
Giù al mare per niente le vostre mutande!
Giù tutti col burro, giù tutti con l'acqua,
Giù tutti con l'acqua - di Canicatti!

Vien dentro in Germania, vien dentro ch'è tardi,
Vien dentro in Germania, vien dentro, o paesani!

Fra Diavolo



I palindromi
Un'ode a Roma e altri rari nonsense

IL primato del palindromo resta a Giuseppe Varaldo di Imperia, con una frase di 1041 lettere, preannunciata sulla nostra pagina del 20 novembre 1982, pubblicata sul mensile «Fergio» del dicembre scorso. Ora Roberto Morassi (Piatola) manda a noi in anteprima una poesia. Senza tener conto del titolo (Ode a Roma dorata) e della firma (A. Taro, d'amor aedo), son 222 lettere. Come succede nei palindromi lunghi, prevale il nonsense, ma Roberto Morassi si sposta in modo lodevole dal nonsense classicheggiante (che prevale nel titolo e nella firma) a un nonsense grottesco. Per questo, secondo i nostri gusti, le 222 lettere palindrome in versi di Roberto

Morassi entrano nell'antologia del «Versi Comici e Curiosi d'Italia»:
O città nuova, ti balen amore,
l'arte l'annoda. Ci nuota, la sera, / morte ideale. Vidi matto, ratto, / serrarti, diva, i nitidi florelli / ma i lati d'Eva, noi Nave d'Italia / mille viti dritti aviti frange / sotto i rotami di tela, e dietro, / mare scialo, unica donna: tel / Tra le romane l'abitava, un attico...
A proposito di «Versi Comici e Curiosi d'Italia», nominavamo i capolavori di Camilla Del Soldato e di Toti Scialoja. Scialoja è ben noto ai nostri lettori, e lo si trova anche in certe antologie (benché rientra in certe antologie possa essere sgradevole). Camilla

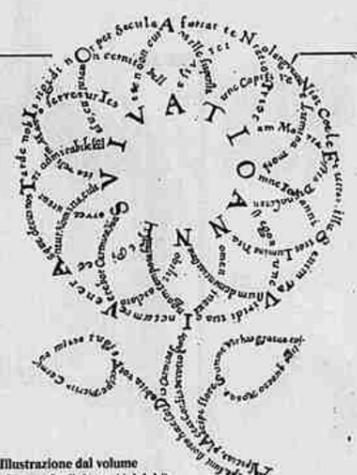


Illustrazione dal volume «La parola dipinta» (Adelphi)

Del Soldato, ci chiedono alcuni lettori: chi era costei? Era la madre di molte nursery rhymes, pubblicate sulle primissime edizioni (primi Anni 30) della Enciclopedia dei ragazzi Mondadori. Queste nursery rhymes, in ottimo e scorrevole italiano, entrate nel patrimonio folkloristico, così radicate nella tradizione orale che a' è perso il nome dell'autrice, erano a loro volta traduzioni dall'inglese. Le stiamo raccogliendo, e ne stiamo rintracciando gli originali. Su Camilla del Soldato (1862-1940) cerchiamo notizie.

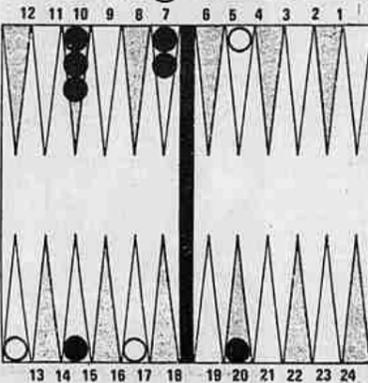
Le parole eteroleterali

ADRIANO Amici (Pescara, CN), ci aveva scritto: «tecnigrafo». Noi vi avevamo ritirato questa palla. Luciana Alessio (Torino) ha capito a che gioco stiamo giocando, e ci ha scritto quanto segue:
9 - acquifero, agglomerato, documenti, eucalpto, gradevoli, grandiose, manifesti, pescatori, quilibbet, rampicane, scogliera, tribunale, trionfale, turbonave.
10 - acqueforti, pulsazione, purgazione, prescina, turbolosa, ubertosità.
11 - pulmentario, putredinoso, translucido, traduzione.
E già Alfredo Venturi (Milano) ci aveva detto: «crisantemo, mascheroni,



fruscante, disturbano, crepitando, costringeva, pluitoziaie». Attenti a non confondere i termini: in dicembre, dicendo «Enzo Biagi, Ornella Muti», diciamo coppie di parole eteroleterali, nel nome non c'è nessuna lettera che si trovi nel cognome. Molti di noi hanno nome-e-cognome eteroleterali, e non lo sanno. Cerciamo nomi-e-cognomi eteroleterali di persone illustri è già più difficile. Oggi, dicendo «tecnigrafo», ecc. diciamo parole eteroleterali, composte di lettere tutte diverse. Dunque, cerchiamo parole eteroleterali. Visto che Luciana Alessio è arrivata a 11 lettere, cerchiamo parole eteroleterali di 12 lettere e più. g.d.

Backgammon



LA scorsa settimana, esaminando il meccanismo di spostamento delle pedine, abbiamo appreso che esse non possono andare oltre la freccia 24 (se bianche) o 1 (se nere). Questa è una limitazione di movimento, ma ne esiste un'altra, fondamentale per il gioco: nessuna pedina può restare, nemmeno «teoricamente», su una freccia occupata da due o più pedine avversarie. Facciamo alcuni esempi (facendoci alla figura, il bianco ottiene con i dadi un 5-2: in base a quanto detto egli non può muovere la pedina dal 5 poiché, sia che conti prima l'uno o l'altro punto, deve eseguire una «sosta teorica» su una freccia vietata e questo nonostante la freccia d'arrivo (la 12) risulti libera. Può invece spostare la pedina sul 13 al 16 e quella sul 17 al 19. Vediamo ora cosa succede se invece il bianco decide di eseguire la sosta esclusivamente con la pedina del 13: dopo essere giunto sulla freccia 18 egli «contiene il 2 ed atterra sul punto 20»; su questa freccia c'è una sola pedina nera e dunque l'atterraggio non risulta vietato. In questo caso il bianco occupa la freccia 20 ed elimina provvisoriamente dal gioco la pedina nera che vi si trovava. La pedina eliminata viene posta sul bar in attesa di poter rientrare nei modi che descriveremo la prossima settimana. Una precisazione: il bianco, eseguendo le due mosse con la pedina del 13 ma nell'ordine inverso, può spedire sul bar entrambe le pedine nere dei punti 18 e 20. Avere pedine sul bar significa non poter effettuare nessuna mossa fino a che non sia avvenuto il rientro delle stesse: attenzione quindi nel lasciare pedine «scoperte» (dette «blo») in giro per la tavola! Alan (S. CONTINUA)

appuntamento

Teatro

Roma - Omaggio a Petrolini - Mentre all'Argentina-Proietti continua a replicare «Caro Petrolini», al Teatro delle Muse la Compagnia Checco Durante rappresenta, nella riduzione in romanesco del grande comico romano, «Il morto che parla» di Silvano D'Arbore; interpreti Enzo Liberti, Nita Duranti e Lella Ducei.
Roma - Giallo all'inglese - Al Centrale è in scena la commedia brillante di Giuseppe D'Agata e Claudia Poggiani, «Il caso Greenwood», proposta della compagnia «Il cerchio di gesso» con gli attori Franca Stoppi, Simone Mattioli, Letizia Matteucci e Renato Miracco.
Roma - Pippo Franco rientra nel cabaret - Sulla scia del successo canoro sannese («Chi chi chi ce co co»), Pippo Franco è tornato al Bagaglio con un nuovo spettacolo di Castellacci e Pingitore, dopo essere rimasto per quattro anni lontano dal cabaret. Adesso al suo fianco non c'è la moglie Laura Troschel, ma una giovane soubrette, Licia Lettini. Lo spettacolo si intitola «Io, l'infame».
Milano - Una novità italiana - Ancora per due settimane Paolo Ferrari, Laura Favanti e Duilio Del Prete rappresentano al Teatro San Babila il loro nuovo spettacolo «Infedele» di R. Bracco.
Torino - Riapre il Carignano - Se non sopravvivono complicazioni il Teatro Carignano martedì riapre con l'allestimento di Cobelli de «La fiaccola sotto il moegio» di D'Annunzio con Marina Malfatti, Antonio Pierfederici, Tino Sciarini, Marilù Tolo, Mario Valdemarin e Alda Valli.
Torino - Pirandello all'Alfieri - Da mercoledì prossimo è in scena all'Alfieri la nuova edizione - firmata da Giuseppe Patroni Griffi - del «Sei personaggi in cerca d'autore», proposta della compagnia di Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Isabella Guidotti e Lina Sastri. Lunedì e martedì la commedia pirandelliana verrà rappresentata dalla stessa compagnia al Ponchielli di Cremona.

Musica

Milano - Il ritorno della Gréco - Dopo Lisa Minnelli e Sarah Vaughan, il Teatro Nuovo ospita lunedì sera l'unico concerto italiano - per questa stagione - della cantante francese Juliette Gréco, che torna così a Milano dopo un'assenza di due anni.
Roma - Arrivano Paolo Conte e Tony Esposito - Mercoledì prossimo al Teatro Olimpico Paolo Conte si esibirà con la sua «band»; il concerto del cantautore piemontese sarà preceduto lunedì sera da quello della «Banda del sole» capeggiata dal percussionista napoletano Tony Esposito e dal tastierista americano Brian Auger.
Assisi - Jazz mitteleuropeo - Termina domani la rassegna «Jazz e dintorni» incentrata quest'anno sul confronto tra il meglio del jazz italiano e quello cecoslovacco.
Napoli - «Salambò» di Ljubimov - Una soprano americana di colore (Annabelle Bernard) e un basso romano (Boris Bakov) saranno martedì sera al «San Carlo» protagonisti della «Salambò» di Mussorgskij in sostituzione dei due interpreti sovietici ai quali le autorità di Mosca non hanno concesso il visto di espatrio. Lo spettacolo, allestito dal regista Jurij Ljubimov, sarà diretto da Zoltan Pesko.
Roma - Stagione di Santa Cecilia - Domani (repliche lunedì e martedì), all'auditorium di via della Conciliazione, musiche di Ciaikovskij e Szymanowski dirette da Witold Rowicki.

Cinema

Torino - Debatta l'Onieghin - Martedì al Regio, «prima» dell'Eugenio Onieghin» di P.I. Ciaikovskij; allestito di Silvano Busotti; dirige Yuri Ahronovitch.
Verona - Bellini per la Gassia - Martedì al Teatro Filarmonico, per la stagione di primavera, «prima» de «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini con Cecilia Gassia, Martine Du Puy e Gianfranco Pastine; dirige Janos Acs. Repliche il 31 marzo, 5, 7 e 10 aprile.
Piacenza - Concerti di primavera - Il Teatro Municipale ospita martedì la «New Emily Jazz Orchestra» e venerdì prossimo l'Orchestra da camera della Radio di Sofia diretta dal maestro Giuseppe Garberino.
Pesaro - Centenario di Zandonai - Nella ricorrenza del centenario della nascita del compositore trentino Riccardo Zandonai, verrà rappresentata martedì sera al Teatro Rossini «Francesca da Rimini», dirige Michele Marvulli. Tra gli interpreti Raina Kabaivaniska, Franco Tagliavini, Felice Schiavi e Oslavio Credidio.
Cagliari - Mozart e Beethoven - Per iniziativa dell'Ente lirico Ernesto Ordini dirigerà l'uno e il due aprile, all'Auditorium di piazza Porrino, un concerto di musiche di Mozart, Haydn e Beethoven.
Bari - Rossini al Petruzzelli - Martedì per la stagione lirica si replica «L'italiana in Algeri» di Rossini; dirige Diego Masson. La terza replica è in programma per il 21 marzo.
Trieste - Il pianeta azzurro - Il festival del festival ha allestito per giovedì prossimo un incontro con il regista Franco Piavoli, in occasione della presentazione del film «Il pianeta azzurro».
Milano - Processo alla cultura - Con un ultimo dibattito incentrato sulla filosofia si conclude lunedì prossimo al Salone Pier Lombardo il ciclo degli incontri del «Processo alla cultura» allestito in occasione del decennale della Cooperativa Franco Parenti.

Danza

Roma - Brasile sotto la tenda - Il Teatro Tenda di piazza Mancini ospita lo spettacolo «Amor ao Brasil» che riunisce venti ballerine sudamericane e trenta musicisti-cantanti.
Roma - Ultime repliche di «Dancin'» - La compagnia di Bob Fosse, in tournée in Europa con il musical americano «Dancin'», conclude al «Sistina» le rappresentazioni italiane (dal 29 marzo al 10 aprile).

AIR FRANCE. LA DIFFERENZA DI CLASSE.

Un viaggio con un biglietto individuale Air France è un appuntamento con la libertà. La libertà di poter modificare i vostri programmi a piacere, pur senza rinunciare alla convenienza della classe economica, poiché il vostro biglietto costituisce un vero e proprio titolo di credito. La libertà di partire, oltre che da Roma e Milano, anche da Torino, Venezia, Bologna e Pisa*. La libertà, a Parigi, di atterrare a CDG2: l'aeroporto-express concepito per non farvi perdere a tempo guadagnato in volo. La libertà di trovare, sempre a CDG2 e a pochi passi dal vostro arrivo, la migliore coincidenza per una delle 146 destinazioni Air France in Francia e nel mondo. Ma soprattutto, quando viaggiate individualmente in classe economica Air France, avete la libertà di godere di quelle grandi e piccole attenzioni, sempre molto francesi, che danno al vostro viaggio un confort di classe superiore: anche il sentirsi giustamente privilegiati da parte del piacere di volare Air France. Quindi, la prossima volta, chiedete ad Air France o al vostro Agente di Viaggi la tariffa economica individuale.

AIR FRANCE
IL PIACERE DI VOLARE.

* in collaborazione con Alitalia.